

ALICE NASCIMBEN

ALLA SCOPERTA DEL BOSCO DELLA STORGA

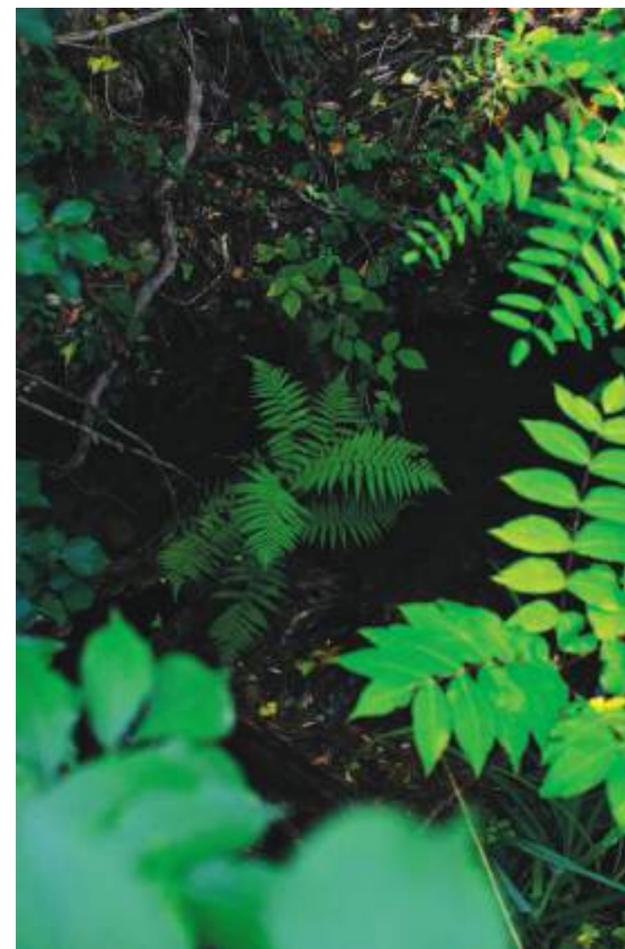
PROGETTO EDITORIALE FOTOGRAFICO

Da sempre ama sperimentare con differenti medium, la sua produzione artistica spazia dalla fotografia all'illustrazione, con un'ottima conoscenza e curiosità nei confronti dei nuovi media, come ad esempio l'ausilio di software che permettono l'interazione tra spettatore e opera.

La ricerca progettuale e artistica di Alice si focalizza principalmente nell'indagare, analizzare e mettere in luce il sottile e spesso complicato rapporto tra realtà ed esistenza, prendendo come materia di osservazione il soggetto e l'atmosfera in cui è immerso, siano essi di natura ambientale o sociale, affrontando la cultura come un qualcosa di non definito e stabile, ma come un organismo in continua evoluzione. Con le sue opere Alice

porta alla luce una visione olistica in cui la realtà abbraccia e coinvolge l'essere umano in un viaggio di continua riscoperta. Il progetto che viene illustrato in questo numero si chiama *Il Bosco della Storga, breve viaggio immersivo* ed è un libro che propone una visione di un luogo, in questo caso un bosco, che si svincoli dai comportamenti che abitualmente si adottano nel visitare, intendere e percorrere un ambiente. Così l'artista e designer descrive la propria idea:

Osservare il percorso e non l'arrivo. La cultura, la conoscenza sono ormai spesso porti sicuri in cui abbandonare il pensiero. Senza considerare la loro provenienza. Come esercitare la vera conoscenza, il suo significato più profondo? La curiosità guida il



bambino nella scoperta dell'esistenza, nello stupore di un quotidiano che non è ancora routine. Il bambino si stupisce perché osservando non può che accorgersi di particolari sempre nuovi e nel suo osservare di giorno in giorno, cambia, cresce, e a suo modo si tratta sempre di un'esperienza unica. Questo libro esercita l'osservazione di un luogo creando una vera e propria esperienza immersiva che comincia scansionando il codice qr all'inizio del volume che contiene la registrazione dei suoni che questo ambiente racchiude, per accompagnare i lettori in un viaggio uditivo e visivo che passa attraverso le specie incontrate dall'artista durante il proprio percorso. Le didascalie si alternano tra narrazioni fantastiche e definizioni scientifiche di animali, insetti e piante, per concludersi con la raccolta in immagini del percorso compiuto dalla stessa, che è possibile esperire scansionando l'ultimo codice presente, che mostra sotto forma di video la totale estensione del bosco e i suoi differenti accessi.

Il Parco della Storga è un bosco nato dalla decisione di adibire ad area verde i campi che fino alla fine degli anni '80 erano coltivati dai pazienti dell'allora ospedale psichiatrico di Treviso. Si estende per 67 ettari e ospita al suo interno un vero e proprio bioma.

Queste fotografie raccontano un percorso pseudolabirintico immersivo che si muove all'interno delle realtà che il parco della Storga può offrire ai propri visitatori, cercando, attraverso immagini e audio di farne emergere le complessità irriducibili, che, con la loro natura in continua trasformazione, sfuggono ad una fissità in cui a volte l'essere umano si trova impigliato. Una visione differente dell'ambiente che ne fa emergere la sua caotica

unicità. Come scrive Tim Ingold in *Siamo Linee*, "Il labirinto unicorsale, labirinto univario o pseudolabirinto presenta un percorso che, seppur complicato non ha false piste, nè possibilità di errore. Il suo segno è rappresentato da un segno simile ad una spirale che inevitabilmente conduce dal centro all'esterno e dall'esterno al suo centro. Nello pseudolabirinto, l'unico obiettivo di chi lo percorre è continuare ad andare avanti. Ma per farlo la sua azione deve essere strettamente e continuamente associata alla sua percezione. Deve guardare, ascoltare, sentire, prestare attenzione alle cose e regolare la propria andatura di conseguenza. Il percorso da seguire non è tanto intenzionale, quanto frutto dell'attenzione. Spinge chi cammina nella presenza del reale."

ALICE NASCIMBEN
VIVE E LAVORA A TREVISO
WWW.ALICENASCIMBEN.COM

PER INFORMAZIONI VEDI IL CODICE QR





ALICE NASCIMBEN

DISCOVERING THE BOSCO DELLA STORGA

PHOTOGRAPHIC EDITORIAL PROJECT

She has always loved experimenting with different mediums, her artistic production ranges from photography to illustration, with an excellent knowledge and curiosity about new media, such as the use of software that allows the interaction between viewer and work.

Alice's design and artistic research focuses mainly on investigating, analyzing and highlighting the subtle and often complicated relationship between reality and existence, taking as its subject matter of observation and the atmosphere in which it is immersed, be they of an environmental or social nature, addressing culture as something undefined and stable, but as an organism in continuous evolution. With her works Alice brings to light a holistic vision in which reality embraces and involves the human being in a journey of continuous rediscovery. The project that is illustrated in this issue is called Il Bosco della Storga, a short immersive journey and is a book that proposes a vision of a place, in this case a forest, that is free from the behaviors that are usually adopted in visiting, understand and travel an environment. So the artist and designer describes their idea:

Observing the path and not the arrival. Culture, knowledge are now often

safe harbors in which to abandon thought. Without considering their origin. How to exercise true knowledge, its deeper meaning? Curiosity guides the child in the discovery of existence, in the wonder of a daily newspaper that is not yet routine. The child is amazed because observing can only notice new details and in her observation day by day, changes, grows, and in his way it is always a unique experience. This book exercises the observation of a place creating a real immersive experience that begins by scanning the qr code at the beginning of the volume that contains the recording of the sounds that this environment contains, to accompany readers on an auditory and visual journey that passes through the species encountered by the artist during her journey. The captions alternate between fantastic narratives and scientific definitions of animals, insects and plants, to conclude with the collection in images of the path made by the same, which you can experience scanning the last code present, which shows in video the total extent of the forest and its different accesses.

The Storga Park is a forest born from the decision to use the fields that until the late '80s were cultivated by patients of the then psychiatric hospital of



Treviso. It extends for 67 hectares and houses a real biome.

These photographs reflect an immersive pseudolabyrinthine path that moves within the realities that the Storga Park can offer its visitors, trying, through images and audio to make emerge irreducible complexities, which, with their ever-changing nature, escape a the fixity in which human beings sometimes find themselves entangled. A different view of the environment emerge its chaotic uniqueness. As Tim Ingold writes in We Are Lines, "The unicursal maze, maze univario or pseudolabyrinth presents a path that, although complicated, has no false tracks, nor possibility of error. Its sign is represented by a sign similar to a spiral that inevitably leads from center to the outside and from the outside to its center. In the pseudolabyrinth, the only goal of the traveler is continue to move forward. But to do so its action must be strictly and continuously associated with her perception. She must look, listen, hear, pay attention to things and adjust the pace accordingly. The path to follow is not so much intentional, as it is attention. It pushes those who walk in the presence of reality."

ALICE NASCIMBEN
LIVES AND WORKS IN TREVISO
WWW.ALICENASCIMBEN.COM

FOR INFORMATION SEI THE QR CODE

